

## Gli occhi della Cimberio in giro per il mondo

**Pubblicato:** Martedì 13 Settembre 2011



Sarà l'uomo delle trasferte, dei taccuini carichi di appunti, delle telefonate nel mondo sommerso del basket di qua e di là dell'Oceano. **Simone Giofré, 34 anni**, il peccato originale di provenire da Cantù (cosa risolvibile: pensate a Recalcati...), è il nuovo **direttore dello scouting internazionale della Pallacanestro Varese**. Parole che significano che Giofré – il quale lavorerà in esclusiva e a tempo pieno per la società biancorossa – avrà l'incarico di tessere quei fili di mercato che nel basket odierno sono sempre attuali. Lo ha spiegato bene **Cecco Vescovi**, nella breve conferenza stampa di presentazione: «Simone girerà per i campi, cemerà contatti, lavorerà per noi nel sottobosco in modo **da portare a Varese giocatori buoni per la prima squadra**. Il primo obiettivo guarda all'anno prossimo, perché ci auguriamo di non averne bisogno nell'immediato».

Il lavoro di Giofré con la Cimberio è in realtà **già iniziato nell'ultimo mese e mezzo**, anche perché il suo nome era da tempo indicato come quello più probabile a ricoprire questo ruolo. «Ho accettato la proposta di Varese – spiega il diretto interessato – perché la ritengo una **società lungimirante, che sa dove vuole arrivare facendo passi sensati**. Di questo sono stato convinto fin dall'inizio e così ho iniziato a costruire quel database di giocatori cui abbiamo già attinto durante questo mercato estivo». L'obiettivo è chiaro, ed è lo stesso osservatore a descriverlo: «Il mio lavoro avrà un compito: **accrescere le possibilità della società a parità di budget** da spendere. Se poi arriveranno maggiori risorse tanto meglio: si potranno far valere le conoscenze e i rapporti che dovrò instaurare. Poi è chiaro, il mio ruolo è quello di proporre ma sta alla dirigenza valutare e avere l'ultima parola sui giocatori da firmare».

Parole che conferma anche **Carlo Recalcati** il quale ha fortemente voluto una figura simile nello staff societario. «La responsabilità finale del mercato è nostra: avere una persona come Simone però è un passo avanti per la Pallacanestro Varese. Era una **preoccupazione che avevo da tempo**, perché credo che **la crescita del club passi anche da un organigramma di qualità**: ciò vale sia per chi lavora con la squadra in campo tecnico e medico sia per chi ha altri ruoli. Poi le persone con il tempo possono cambiare, ma l'importante è avere questi meccanismi in funzione».

Buon lavoro dunque a Giofré, cresciuto come accennato alla Pallacanestro Cantù dove ha iniziato con **compiti legati alla comunicazione per poi passare**, anno dopo anno, a mansioni sempre più vicine a **quelle di scouting**. Accanto a un "drago" come Bruno Arrigoni, con cui ha collaborato e partecipato a diverse "missioni" estere, prima di iniziare a lavorare in proprio anche con allenatori e club stranieri.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it